Una Befana felice ai bimbi del popolo

Cronaca di Roma

Una Befana felice ai bimbi del popolo

IERI DINANZI ALLE FABBRICHE DELLA CITTA'

Incontro fra le dirigenti comuniste e migliaia di lavoratrici romane

L'accoglienza sprezzante alle misure liberticide del governo
Decine di nuove compagne — I temi del grande colloquio

L'accoglienza sprezzante alle misure liberticide, annunciate dal Consiglio dei ministri, ha segnato ieri un momento di particola rilievo: migliaia di donne lavoratrici, impiegate ed operaie di numerose aziende romane, si sono strette intorno alle dirigenti di federazione e di sezione del Partito comunista, che si erano recate ad incontrarle all'uscita dalle fabbriche. La manifestazione era stata annunciata dalla Federazione comunista, che aveva voluto dedicare una giornata alla donna lavoratrice, promuovendo la distribuzione di volantini, la diffusione straordinaria del numero di ieri del l'Unità e l'incontro di dirigenti femminili del nostro Partito con le operaie e le impiegate. In molti casi l'incontro è stato ato in un trattenimento, che si è tenuto in un bar o in una pizzeria adiacente alla fabbrica ovvero nella sezione comunista più vicina.

L'elemento di maggior rilievo che è emerso, nella manifestazione di ieri, si riferisce alla grande fiducia che i comunisti sanno di suscitare in strati di popolazione sempre più estesi, alimentando la speranza in un domani migliore anche presso gruppi di donne, usualmente lontane dalla politica e per questo motivo maggiormente inclini alla rassegnazione.

I risultati concreti dell'iniziativa, sorta mentre più aspra e odiosa si dispiegava e si dispiega la minaccia del governo contro le libertà democratiche, si sono avuti nel reclutamento di alcune decine di nuove compagne, iscritte al nostro Partito durante gli incontri di ieri, e nel tesseramento al 100 per 100, per il 1955, delle donne della *Fatme* e della *Coppola*; in questa seconda azienda, il notevole numero di reclutate ha suggerito l'opportunità di costituire una nuova cellula. Risultati particolarmente soddisfacenti ha dato il reclutamento anche tra le lavoratrici dello stabilimento di via Gino Capponi del *Poligrafico dello Stato*.

La manifestazione ha messo in movimento decine di aziende, tra le quali rammentiamo, per brevità, solo la *Fatme*, la *Manifattura tabacchi*, gli stabilimenti *Poligrafico* di via Gino Capponi e piazza Verdi, la *Elettronica*, la *Coppola*, la *Pantanella*, la *Centrale del Latte*, l'*Autovox*, la *Palma* ecc. ecc.

Come si è svolta l'iniziativa giornata? Gruppi di compagne dirigenti, della Federazione e delle sezioni, si sono presentate dinanzi alle fabbriche nell'ora dell'ingresso delle operaie e delle impiegate. Questo è stato l'incontro più rapido: si sono diffusi i volantini, che contenevano il programma dei comunisti romani per l'avvenire di Roma e degli abitanti della grande città, e si sono vendute le copie dell'*Unità* che, nel numero di ieri, conteneva una pagina interamente dedicata alle donne lavoratrici romane. Qualche cifra chiarirà meglio la portata di questo primo momento dell'iniziativa: complessivamente sono state vendute 3.600 copie straordinarie dell'*Unità* e sono stati diffusi 12.000 volantini. Il programma del Partito e il giornale dovevano essere la base di discussione che si sarebbe avuta nella seconda fase della manifestazione, cioè dell'incontro tra le dirigenti comuniste e le lavoratrici all'uscita dalle fabbriche.

E' stato così che a decine, a centinaia, a seconda dell'importanza e del rilievo della fabbrica, le lavoratrici si sono nuovamente incontrate con le dirigenti comuniste e si sono fermate a parlare con loro. Molte avevano ancora in mano il volantino o il giornale, molte avevano letto il programma dei comunisti romani e le altre, che ancora non l'avevano letto, ugualmente si fermavano per sentire. A poco a poco si è profilata l'opportunità di non interrompere bruscamente l'interessante colloquio e si è deciso di entrare in una pizzeria o in un bar.

Non è qui il caso di diffondersi sui temi del grande colloquio di ieri: esso riguarda la condizione della donna lavoratrice, l'esigenza di mutare radicalmente i cardini della situazione, di aprire alla città e a chi la abita prospettive nuove che permettano di uscire dal marasma che sempre di più travaglia gli abitanti di Roma. Sarà, tuttavia, opportuno sottolineare gli approdi più significativi del grande colloquio:

1) si vuole che l'emancipazione della donna non rimanga un'espressione astratta e generica ma si traduca, almeno, nella parità di diritti e di paga quando il lavoro è uguale a quello degli uomini;

2) si reclama una prospettiva chiara, concreta, prossima «perchè così non si può più andare avanti» (questa è una frase che ieri si è ripetuta migliaia di volte);

3) si rileva che solo rimanendo tutte unite e rafforzando la propria unità le donne possono realizzare le aspirazioni più sentite.

Ecco in che senso si è potuta ieri constatare tangibilmente la vanità delle truculente minacce di Scelba contro il Partito comunista italiano: il grande colloquio ha posto in luce come le donne ravvisino nell'esistenza di questo grande Partito la garanzia più salda, più sicura; come si veda nei comunisti la guida più impavida per trasformare quello che oggi è a volte solo speranza nella conquista concreta di una vita più serena e di una società più giusta.

Qualche agente di polizia, anche se da lontano, ha assistito agli incontri di ieri. Non è improbabile che qualcuno sappia riferire con esattezza quello che è accaduto: interessante materia di riflessione per chi si culla nel sogno impossibile di recidere i mille legami che stringono le masse popolari ai comunisti.

CONTRO IL RIARMO TEDESCO

Conferenze di Pastore e di Giuliano Pajetta

Le manifestazioni odierne

Anche nelle giornate di oggi e di domani si svolgeranno manifestazioni contro il riarmo tedesco e per l'unità dei popoli europei. Particolarmente importanti sono le conferenze indette dai comitati della pace di San Lorenzo e di Ponte Milvio: al cinema «Palazzo» parlerà l'on. Giuliano Pajetta, segretario del comitato nazionale della pace. Al cinema «Aurora» parlerà invece il senatore Ottavio Pastore.

Ecco intanto il calendario delle manifestazioni di OGGI: CAMPITELLI PONTE REGOLA ore 20 (via Monserrato 100) parlerà la prof.ssa Ada Alessandrini; SAN GIOVANNI ore 20 (via Crema 8) parlerà Angelo Franza; LATINO METRONIO ore 20,30 (via Lusitania 26) parlerà il dr. Mario Franceschelli.

Stasera riunione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale è convocato nella sede dell'Amministrazione provinciale questa sera alle ore 20,30, per la trattazione degli argomenti rinviati nella seduta precedente.

Interrogata dalla polizia la giovane fuggita di casa

Gli agenti di P. S. sorvegliano la zona intorno alla stazione Termini

Nei giorni scorsi la polizia ha iniziato le indagini sulla ragazza scomparsa e ritrovata dopo tre mesi.

Già da tre giorni la giovane Jolanda Gabanini è rinchiusa nell'Istituto delle suore di Santa Maria Lauretana, una specie di tetro reclusorio, dove vengono ricoverate le minorenni traviate.

Nella mattinata di ieri un commissario di polizia si è recato all'Istituto ed ha parlato con Jolanda Gabanini; in pochi minuti di colloquio il funzionario ha udito una delle più tristi storie della sua carriera. La fuga da casa in compagnia di una coetanea, Marisa, la conoscenza con Elio P., un losco individuo senza scrupoli, l'ambiguo concorso di «misses» e infine i brevi, umilianti colloqui in camere d'albergo o di pensioni.

Le indagini, quando si tratta di giovani donne finite in ambienti torbidi, sono irte di difficoltà: l'investigatore deve infatti vagliare attentamente tutti i particolari, anche minimi, per stabilire quanto risponde a verità quanto è frutto di fantasia. Per questo la polizia ha incominciato ad indagare nelle ultime fasi della vicenda per giungere poi lentamente alle cause, per stabilire le esatte responsabilità.

Da alcune sere, infatti, agenti specializzati della squadra investigativa della polizia dei costumi, sorvegliano la stazione Termini e coloro che vi si aggirano. Anche il recente caso della tredicenne torinese Maria Italia Mauro rimasta vittima, appena giunta nella nostra città, di sei individui che non hanno esitato un attimo a portarla nelle pensioni malfamate esistente nelle strade circostanti la stazione, ha confortato la polizia a tenere d'occhio costantemente tutta la zona. Intanto sette pensioni troppo «accoglienti» sono state chiuse o multate.

All'Università proseguono le votazioni per eleggere i nuovi rappresentanti degli studenti all'ORUR

Studenti, votate i candidati delle liste «Rinascita», «Scienze», «Alfa» e «Sigma».

INTERVISTA CON IL COMPAGNO VIRGILIO BOLOGNA

Il signor Angiolillo invitato a fare il gasista per un mese

Le panzane del «Tempo» e gli scioperi all'azienda — Paura della municipalizzazione

Sulla recente denuncia della Questura di Roma contro le Commissioni interne della Romana Gas e sulla velenosa campagna promossa a questo proposito dalla stampa reazionaria, abbiamo rivolto alcune domande al compagno Virgilio Bologna, segretario generale delle Commissioni Interne della Romana Gas.

— *Quale è il tuo giudizio sulla avventata denuncia della Questura di Roma contro i dirigenti sindacali della Romana Gas?*

— Questa denuncia non ha nessuna consistenza giuridica perchè è falso il fatto sul quale la denuncia stessa si basa. I fini di essa, però, sono ben chiari: essi hanno come base fondamentale le repressioni poliziesche decise dall'ultimo Consiglio dei Ministri contro tutte le organizzazioni democratiche. E giacchè nell'azienda del Gas tutte le organizzazioni, Cral, Cassa Mutua, Consiglio di gestione, Cooperativa, Commissione Interna, sono dirette da esponenti dei partiti dell'opposizione democratica il Questore di Roma, prendendo spunto da un fatto doloroso, intende privare i lavoratori del Gas dei propri dirigenti che riscuotono presso di loro la massima fiducia.

— *A questa ventata di repressioni devono, quindi, farsi risalire anche le cose scritte sul tuo conto dal «Tempo»?*

— A parte il fatto che io non mi chiamo Pietro, ma Virgilio Bologna, il signor Angiolillo, così come non è informato sul mio nome, non conosce minimamente le ragioni del recente sciopero dei lavoratori del gas e nulla sa delle cause che determinano i frequenti tragici episodi della morte silenziosa.

Quanto poi alla favolosa storia narrata dal «Tempo» sui forni che stavano per spegnersi a causa di un mio intervento io mi chiedo se Angiolillo ha una conoscenza anche vaga del modo come funzionano i forni del gas. Tutti sanno che lo spegnimento dei forni al gas vorrebbe dire inattività dell'azienda per un lunghissimo periodo di tempo, con un danno non solo alla cittadinanza ma anche ai lavoratori che in questa azienda sono impiegati. Ecco perchè mi sembra opportuno, a questo punto, fare ad Angiolillo una proposta seria. Lui che è così bravo a lasciare l'abito suo e a mettersi qualche volta la tiara in testa e così farsi fotografare per il diletto dei posteri, perchè non si decide questa volta a mettersi in tuta e starsene a lavorare per un mese con gli operai vicino ai forni dell'azienda del gas? Probabilmente, dopo questo tirocinio, scriverebbe o farebbe scrivere con competenza meno labile sull'azienda del gas.

— *Non ti pare che l'attacco del «Tempo» debba farsi risalire al desiderio di sostenere le sorti del monopolio?*

— Non è soltanto un desiderio ma è un fatto reale, in quanto il «Tempo» è il giornale dei grandi gruppi di monopolio. Inoltre il «Tempo», vuol difendere il monopolio del Gas preoccupato soprattutto dal fatto che, dopo la catena di sciagure recentemente verificatesi, ritorni d'attualità l'esigenza, da tutti avvertita, di togliere l'azienda dalle mani dei privati speculatori e di affidarla ad un ente pubblico, cioè di municipalizzarla, nell'interesse di tutta la cittadinanza.

Ma a che vale dilungarsi ancora sulle panzane scritte dal «Tempo»? Dovrei forse smentire le goffe attribuzioni che Angiolillo mi elargisce, come quella, ad esempio, di «questore rosso»? Ma cerchi di essere più serio questo ex senatore che gli elettori hanno tenuto, l'ultima volta, lontano dalla soglia di Palazzo Madama. E' fallito come senatore; procuri di far meglio il giornalista.

— *Adesso, se me lo consenti, vorrei, però che tu mi levassi una curiosità. Come si è svolto veramente quell'episodio del 14 luglio 1948 che il «Tempo» descrive con tanti truculenti dettagli?*

— Lo farei volentieri. Purtroppo non posso farlo perchè quando si attentò alla vita del compagno Togliatti io mi trovavo a letto malato da molto tempo. E ho seguitato a stare a letto quando si sviluppò la protesta contro quell'infame attentato. Ho potuto seguire gli sviluppi della situazione solo attraverso la lettura dei giornali e mi dispiace di non aver potuto dare il mio contributo alla ferma protesta dei lavoratori. Quindi, anche in questo caso, si tratta di una fandonia; fandonia tra fandonia, menzogna tra menzogne. Tutta una bella compagnia.

La C.d.L. reclama un'inchiesta sul gas

La Camera del Lavoro ha diramato ieri un comunicato nel quale si respinge con sdegno il tentativo della questura di incriminare, nel corso di azioni sindacali, i lavoratori che si battono per migliori condizioni di vita.

Il comunicato si riferisce direttamente all'inconsulta denuncia della questura contro le Commissioni interne dei gassisti, sottolineando lo scandaloso appoggio che con essa si intende dare alla causa dei grandi gruppi di monopolio, come l'Italgas.

Si annuncia, infine, che la Camera del Lavoro chiederà formalmente l'apertura di una inchiesta per accertare le cause e colpire i responsabili della morte o avvelenamento di 61 cittadini di Roma, vittime, in un solo anno, delle fughe di gas.

DOPO LA DENUNCIA FATTA NEL MAGGIO SCORSO DAL NOSTRO GIORNALE

Aperta l'istruttoria sulla morte di Mara la bella guardarobiera del "Piccolo Slam,,

I nostri cronisti ricevuti ieri mattina dal magistrato - «Rita» Fantini e Giuliana Marcon interrogate dal dott. Mirabile sulle fine di Maria Adelaide Montorzi - L'istruttoria sulla vicenda di via Corridoni

La clamorosa denuncia della polizia sulla vicenda delle case di appuntamento ha indotto la autorità giudiziaria a rivolgere la sua attenzione verso alcuni «casi» che la questura riteneva di aver ormai definitivamente sepolto e che hanno come protagoniste due fanciulle morte in circostanze non chiare. Ieri mattina i sostituti procuratori della Repubblica, dottor Bruno Bruno e dottor Giuseppe Mirabile, hanno aperto l'istruttoria sommaria su due di questi «casi», intitolati rispettivamente a «Mara» Marconi e a «Pupa» Montorzi.

La vicenda di Maria Marconi, detta «Mara», venne portata alla ribalta il 16 maggio scorso dal nostro giornale. Era la storia di una ragazza di 27 anni, di una bella ragazza piena di vita, dal volto puro, incorniciato da una massa vaporosa di capelli castano-chiari, degli occhi buoni e sorridenti. «Mara» lavorava come guardarobiera al «Piccolo Slam», un locale notturno di via Sistina frequentato da stranieri. Un giorno aveva conosciuto uno studente americano. Antonio Capone, detto «Tony» e se ne era invaghita.

La relazione tra i due era, però, durata poche settimane. La sera del 9 novembre 1951 il corpo nudo della ragazza era stato rinvenuto nella stanza da bagno di una garçonniere di via Lorenzo il Magnifico, frequentata da «Tony» Capone e da due suoi amici. La polizia aveva dato notizia alla stampa della morte di «Mara» con poche righe frettolose, asserendo che la ragazza era deceduta nella sua casa di via Perugia n. 13, in seguito a una sincope.

Nel maggio, dopo aver condotto un'indagine serena, chiedemmo alla polizia chiarimenti sui punti oscuri di questo «caso», portammo argomenti, insinuammo dubbi. Venimmo accolti con gelido riserbo anche quando dimostrammo che la morte di «Mara» era avvenuta nella garçonniere degli americani e che era dovuta congiuntamente ad annegamento e ad avvelenamento da ossido di carbonio.

Ieri il dottor Bruno Bruno, incaricato di condurre l'istruttoria sommaria sulla morte della bella guardarobiera del «Piccolo Slam» ha interrogato i due cronisti del nostro giornale che condussero allora le indagini. Nei prossimi giorni verranno interrogati altri testimoni, funzionari di polizia, le amiche della scomparsa, la cameriera della garçonniere e forse qualche altro personaggio di rilievo.

Mentre i nostri cronisti venivano interrogati, a pochi passi di distanza, in un ufficio che si apre sullo stesso ammezzato della Procura, il dottor Mirabile ha dato l'avvio alla istruttoria sommaria sulla morte di Maria Adelaide Montorzi, detta «Pupa». «Pupa», morì, tra atroci spasimi il 27 marzo di quest'anno, in una corsia dell'ospedale di San Camillo. Era anch'ella una ragazza fiorente e piena di vita. Era capitata nella nostra città, forse in cerca di un lavoro onesto, ma la vita turbinosa della capitale l'aveva ben presto avvolta nelle sue spire. Dopo qualche mese era dovuta scendere a qualche compromesso con la sua coscienza, aveva cominciato a frequentare ambienti equivoci e amici malsicuri, ed era, infine, entrata a far parte di quella schiera di donne che bruciano la loro giovinezza nelle alcove delle «case di appuntamento».

Un giorno «Pupa» era stata colta da dolori insopportabili. La sua padrona di casa, Ilia Fanucci, aveva chiamato una autoambulanza che si era poi diretta a grande velocità verso l'ospedale di San Camillo. «Pupa» era morta dopo qualche giorno, senza che i medici potessero diagnosticare con esattezza il male che l'aveva trascinata alla tomba.

Le indagini della polizia conclusero che la ragazza era morta in seguito ad una affezione epatica. Un giornale della sera, dopo qualche tempo, dette vita ad una decisa campagna per sostenere che la Montorzi era morta in seguito alle percosse ricevute da un ignobile «fidanzato» e che forse la sua fine era stata accelerata dall'uso di droghe.

Ieri mattina il dottor Giuseppe Mirabile ha interrogato le prime due testimoni chiamate a deporre in merito alla vita di «Pupa»: Giuliana Marcon e Margherita Angelica Fantini, vale a dire due dei principali personaggi della notissima vicenda delle case di appuntamento (che viene attualmente esaminata con il rito dell'istruttoria formale, in altra sede).

Giuliana Marcon, che indossava un cappotto a quadri è giunta alle 11,30, accompagnata dal suo legale, avvocato Frollini. La giovane friulana, secondo quanto è stato detto, avrebbe conosciuto molto da vicino «Pupa» e sarebbe stata in grado di riconoscere i suoi abituali frequentatori.

Alle 12,10 il dottor Mirabile ha fatto introdurre nel suo ufficio anche «Rita» Fantini, già amputata per il reato di corruzione di minorenni. La giovanissima e avvenente direttrice dell'ospitale alloggio di via Corridoni, che avrebbe ricevuto a più riprese «Pupa» e sarebbe stata al corrente dei suoi movimenti e delle sue amicizie, è uscita dallo studio del sostituto procuratore alle 13,30.

Negli ambienti giornalistici la notizia dell'apertura dell'istruttoria sommaria sulla fine delle due ragazze ha suscitato numerosi commenti

Margherita Fantini esce dal Palazzo di Giustizia accompagnata dall'avvocato Cassinelli

Mara Marconi

Gli "Amici" al lavoro per la Befana 1955

Come, nel gennaio scorso, furono raccolti trecento chili di carne

Quest'anno, in quella domenica di gennaio conchiusasi con la distribuzione dei pacchi della Befana dell'Unità, redemmo una donna disperarsi perchè nel suo pacco non aveva pescato il chilo di carne che costituiva parte del bagaglio degli altri. Su due piedi, proprio lì sulla porta del teatro, la donna fu soddisfatta, ebbe anche lei la carne. «Sa, mi creda — esclamava — ci ho mio marito malato, gli voglio fare un brodo...».

Ieri sera, nel corso della riunione dei dirigenti provinciali degli amici dell'Unità, nella quale è stato abbozzato un programma per realizzare la Befana 1955, aperta in questi giorni, abbiamo appreso dal compagno Pietro Manchia, della cellula del Mattatoio, come vennero raccolti quei trecento chili di carne distribuiti nei pacchi. «Facemmo un giro per le macellerie — ha detto Manchia — raccogliemmo le singole offerte, portammo il sabato sera la carne al mattatoio; la mattina la spartimmo e confezionammo i pacchetti, e li portammo all'Adriano appena in tempo per la distribuzione». Così furono anche raccolte le frutta ai Mercati generali.

Anche quest'anno gli Amici si sono messi al lavoro per contribuire alla riuscita della Befana. Le offerte raccolte da loro verranno ad aggiungersi alle altre che cittadini e compagni vanno inviando al nostro giornale ed arricchiranno i pacchi destinati a rendere felici centinaia di bimbi romani. Ieri sera a conclusione della riunione sono stati fissati gli impegni

Sciopero dei marmisti

Come preannunciato, i marmisti incroceranno oggi le braccia per 24 ore per manifestare la loro decisa volontà di porre fine all'atteggiamento dilatorio degli industriali del marmo nelle trattative in corso con l'Organizzazione di categoria per il rinnovo delle tabelle salariali e il rinnovo del contratto integrativo.

Oggi, alle ore 16,30, si terrà alla Camera del Lavoro l'assemblea generale dei marmisti.

La settimana del Partito nelle borgate e nell'Agro

Proseguono le manifestazioni per la «settimana del Partito» nelle borgate e nell'Agro. Stasera il compagno Vincenzo Summa parlerà in una pubblica assemblea alla borgata Galliano

LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

La Giunta dovrà predisporre un piano per le tessere di povertà

Dopo una lunga discussione, alla quale hanno partecipato i consiglieri della Lista Cittadina Licata, Marisa Rodano e Berlinguer, i d.c. Allegretti, Barracano-D'Ambrosio, Libotte, Bernardini e l'assessore Angelilli, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità un ordine del giorno sul rilascio delle tessere di povertà. Nell'ordine del giorno la Giunta viene invitata a predisporre un piano particolare da inserire in quello generale dell'assistenza (più volte auspicato ed ora promesso per il prossimo febbraio) nel quale si preveda tra l'altro l'alleggerimento delle pratiche necessarie per ottenere la tessera che dà diritto all'assistenza sanitaria gratuita (solo 8 mila famiglie per 18 mila persone complessive usufruiscono di questo beneficio) oltre ad un accertamento adeguato delle condizioni di bisogno dei richiedenti la tessera.

In sede di interrogazione, il Sindaco ha assicurato al compagno socialista Licata che l'ufficio tecnico del Comune ha proposto di costruire un padiglione scolastico sull'area di via Giustiniana nei pressi di Prima Porta. Ma non si è ancora giunti neppure allo studio del progetto. Licata ha anche chiesto la sistemazione delle strade e l'illuminazione pubblica per la borgata S. Basilio.

Sull'auspicata costruzione dell'Auditorium sull'area di via Flaminia, per il quale il Comune ha offerto il terreno, l'assessore Della Torre, rispondendo al consigliere Latini, ha affermato che «il ministro Ermini ha posto definitivamente le basi di una favorevole conclusione».

Infine, il Sindaco ha chiesto e ottenuto dalla sua maggioranza un rinvio al 15 gennaio delle proposte che l'apposita commissione incaricata dal Consiglio avrebbe dovuto presentare entro il 15 novembre in relazione al riordinamento dei servizi ATAC.

Oggetti dell'uomo di 150 mila anni fa sono stati rinvenuti a Torre in Pietra

L'annuncio dell'Istituto di paleontologia umana — Sono stati trovati anche alcuni resti fossili di elefante, bue, cervo e cavallo

Le coste del Lazio furono abitate dai protoantropi del paleolitico inferiore.

A quanto ha annunciato ieri il conte Francesco Pellati, presidente dell'Istituto italiano di paleontologia umana, nel corso di uno dei sopraluoghi periodici eseguiti dall'Istituto nei giacimenti quaternari dei dintorni di Roma, il prof. A. C. Blanc, in compagnia del prof. L. Cardini, ha rinvenuto il più antico abitato paleolitico del Lazio, di età risalente al pleistocene medio e fin da ora valutabile, secondo i criteri più prudenziali, ad oltre 150 mila anni. Si tratta di un giacimento comprendente numerosi strumenti di pietra scheggiata del tipo amigdaliano (cioè a forma di mandorla), alcuni sferoidi calcarei di cui si è ipotizzato il significato rituale, e resti fossili di elefante, bue, cervo e cavallo. Il contenuto del giacimento la ben identificata posizione stratigrafica, consentono una datazione certa.

Gli strumenti di pietra rinvenuti appartengono tutti ad un unico tipo, identico a quello che si ritrova nei giacimenti della stessa età in Africa, in Asia ed in Europa. Essi attestano una cultura singolarmente omogenea, che ha avuto il tempo di diffondersi in tutto il mondo antico conservandosi costante per un periodo lunghissimo, valutabile a molte decine di millenni. Del protoantropo quasi nulla sappiamo in Europa; pochissimo dei suoi caratteri somatici e quindi della sua posizione nella scala biologica.

Il giacimento attualmente rinvenuto è sito presso Torre in Pietra, nella tenuta omonima a 26 km. da Roma sulla via Aurelia.

Nuovo sciopero ieri al mattatoio

Proseguendo nell'agitazione in difesa del lavoro e per un migliore controllo igienico-sanitario sulle carni macellate, i 700 lavoratori del Mattatoio hanno ieri sospeso compatti il lavoro per 30 minuti.

Con tale manifestazione, la seconda effettuata nel corso della settimana, i lavoratori che, come è noto, sono organizzati in Cooperative, hanno voluto dimostrare la loro ferma opposizione ai provvedimenti liberticidi preannunciati dal governo contro le Cooperative.

Nel corso dell'assemblea, dopo aver stigmatizzato il silenzio delle autorità comunali, i lavoratori del civico Mattatoio di Roma hanno ribadito le loro rivendicazioni

Quattro persone in pericolo per il suicidio di una donna

Una domestica di 18 anni, Angela Mariani, si è uccisa la notte scorsa nell'appartamento della signora Olga Mariotti, al numero 172 di via Nazionale.

Dopo essersi chiusa in cucina, la giovane donna ha aperto tutti i rubinetti del gas e si è lasciata assfissiare. In tal modo sono state messe in pericolo le vite di altre quattro persone: la cuoca Maria Bellanti, la donna di compagnia della signora, il cameriere Alvaro Della Giampaolo e, naturalmente, la padrona

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, venerdì 10 dicembre,** (344-21). Il sole sorge alle 7,54 e tramonta alle 16,38.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 37, femmine 37. Morti: maschi 21, femmine 22. Matrimoni trascritti 18.

VISIBILE E ASCOLTABILE

— **RADIO** - **Programma nazionale:** ore 18,15 Album di Piedigrotta; ore 19,15 Gente di teatro; ore 21 Mario Rossi dirige la Messa solenne di Beethoven. - **Secondo programma:** ore 15,15 Concerto in miniatura: ore 16 erza pagina; ore 17 Ballate con noi; ore 21 Occhio magico. - **Terzo programma:** ore 20,15 Concerto di ogni sera; ore 21,20 «La verità sospetta» di J. Ruiz de Alarcón.

— **TEATRI:** «Miseria e nobiltà» all'Eliseo; L'Opera dei burattini di Maria Signorelli: «Senza rete» al Sistina: «Sior Todaro brontolon» al Ridotto Eliseo.

— **CINEMA:** «Il grande caldo» al Bernini: «Fronte del porto» al Capranichetta, Europa, Metropolitan; «I mille di Garibaldi» al Livorno; «L'ultimo apache» al Moderno Saletta: «Il seduttore» al Nuovo: «Il paradiso del capitano Holland» al Planetario: «Carosello napoletano» al Salone Margherita: «Processo alla città» al Trastevere.

IST. DI ECONOMIA «GRAMSCI»

— Questa sera alle ore 19, nella sede di via Palestro 68, il professor Armando Saitta terrà la terza lezione del corso di Storia economica parlando sul tema «Caratteristiche delle rivoluzioni borghesi inglese e americana». Nel pomeriggio alle ore 17 precise si riuniranno i gruppi di ricerca «Storia e teoria delle crisi capitalistiche», «Riforma tributaria» e «Riforma della finanza locale».

ASSEMBLEE E CONFERENZE

— **Associazione Italo-Brasiliana** (Palazzo Antici Mattei, via dei Funari 31). Oggi alle 17,30 il professor José V. de Pina Martins, celebrerà il centenario dello scrittore portoghese Almeida Garrett.

— **Università degli studi.** Domani alle 18, nell'aula magna della facoltà di Economia e Commercio (p. Borghese 9) il prof. Bruno de Finetti, ordinario di matematica finanziaria e attuariale, terrà la prolusione al suo corso parlando sul tema «La probabilità e il comportamento difronte all'incertezza».

CONCORSI

— **Concorso provinciale del presepe** organizzato dall'ENAL. Il concorso è suddiviso in tre categorie: presepi allestiti nelle famiglie, nelle sedi dei Cral ed associazioni e negli esercizi pubblici. Per iscrizioni ed ulteriori informazioni rivolgersi in via Piemonte 68, tel. 460 695

Assemblee di cellula

Oggi:

Ore 15 cellula femminile Borsa, sezione Tuscolo, «Conferenza Nazionale del Partito».

Ore 17 cellula Enrico Nord FFSS., sezione Marco, «Conferenza Nazionale del Partito» (Sergio Balsamelli).

Ore 17,30 cellula FATME, sezione Appio Nuova, «Conferenza Nazionale del Partito» (Mario Ferrella).

Ore 17,30 cellula Officine Centrali, sezione Porta Maggiore, «Conferenza Nazionale del Partito» (Quinto Pecchioli).

Ore 18,30 cellula FIAT, sezione Esquilino, «La lotta contro i monopoli e per la difesa della libertà» (Gaspari).

Ore 19,30 assemblea cellula, sezione Casilina, «Conferenza Nazionale del Partito» (Bassi).

Ore 9,30 riunione cellula sezione Casilina, «Conferenza Nazionale del Partito» (Lina Fibbi).

Ore 20 cellula Marconi, sezione S. Lorenzo, «Conferenza Nazionale del Partito» (Angelo Rubeo).

Ore 20,30 cellula Piazza Grati, sezione Sebino, «Conferenza Nazionale del Partito» (Adjetto).

Ore 20,30 assemblea di sezione, Nomentano, «Conferenza Nazionale del Partito» (Maderni).

CONVOCAZIONI

Partito

Tutte le sezioni che non hanno ritirato i biglietti d'invito e le lettere per i consumi dei segretari e dello segretario di cellula provvedano a ritirarli, in giornata in Federazione.

Le sezioni dell'Agro romano e delle borgate che ancora non hanno ritirato il materiale stampa per la «Settimana del Partito» passino in giornata in Federaz.

Secondo corso Gramsci: Domani alle ore 19,30 alla sezione Salario (via Sebino 43) il compagno Mario Spinella illustrerà il secondo corso Gramsci sulla storia del Risorgimento italiano. Sono invitati a partecipare gli istruttori de base e i responsabili quadri e scuole di sezione.

Corso per compagne dirigenti delle cellule aziendali — Oggi alle ore 18 presso la sezione Marco si tiene per le compagne dirigenti delle cellule aziendali. Il compagno Nicola Cundari concluderà la lezione sul Partito.

F.G.C.I.

Tutti i circoli mandino in giornata un compagno in Federazione per ritirare i biglietti d'invito per il convegno dell'attivo e importante materiale stampa.

Oggi alle 20 a Torpignattara riunione dei responsabili sportivi di Torpignattara Certosa e Gordiani.

Sindacali

Marmisti: Oggi alle ore 16,30, assemblea generale alla Camera del Lavoro.

Edili: Oggi alle ore 18, riunione dei Comitati direttivi degli attivisti sindacali delle Commissioni Interne unitarie degli edili, formaccai e asfaltisti, nel salone della O.d.L.

Pensionati: Oggi alle ore 9,30, riunione del Comitato direttivo allargato nella sede sindacale.

Poligrafici: Oggi alle ore 18, riunione del Comitato Direttivo in sede.

Radio e TV

PROGRAMMA NAZIONALE — 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornali radio — 12,15: Orchestra Ferrari — 13,15 Album musicale - Nell'intervallo comunicati commerciali — 14,15-14,30: Il libro della settimana — 16,25: previsioni del tempo per i pescatori — 17: Orchestra Nicolli — 17,30 Conversazione — 17,45: Concerto — 18,15: A ben di Piedigrotta — 18,30: Università internazionale Guglielmo Marconi — 18,45: Orchestra Mulielac — 19,15: Gente di teatro — 19,45: La voce dei lavoratori — 20: Orchestra Scrapini - Negli intervalli comunicati commerciali — 21: La quadriglia - Concerto sinfonico — 23: Jazz per pianoforte — 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — 9,30: Spettacolo del mattino — 10,30: Musica casa sportiva — 13: Dischi volanti — 13,30: Giornale radio - Bollettino delle interruzioni stradali — 14: Il contagocce - Orchestra Lopez - Negli intervalli comunicati commerciali — 14,30: Quattro passi tra la musica — 15: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Concerto in miniatura — 15,30: Le ballate — 16: Terza pagina — 17: Ballate con noi — 18: Giornale radio - Orchestra Fiorini — 19: Grano nuovo — 19,30: Vetrina delle canzoni - Negli intervalli comunicati commerciali — 20: Radiosera — 20,30: La quadriglia - Orchestra Savina — 21: Opera musica — 22: Concerto di Pietro Fatti — 22,30: Parliamone insieme — 23-23,30: Sipario.

TERZO PROGRAMMA — 19: Musiche di Corelli e Boccherini — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera — 21: Il Giornale del Terzo — 21,20: «Il sogno de oro» - La rivista europea.

TELEVISIONE — 17,30: La TV dei ragazzi — 20,45: Telegiornale — 21: Il tempo e la famiglia Cannay.

LAMPADARI ★ CUCINE A GAS
RADIO T.V. ★ ELETTRORISCALDAMENTI
ZERENGHI EZIO
forniture generali per l'elettricità
ROMA - VIA COLA DI RIENZO 233
TEL. 31664
MERCI DI PRIMA QUALITA'
PREZZI MODICI
FACILITAZIONI DI PAGAMENTO !!